

Il Castello di Dello

comune di DELLO

abitanti 4400
sup. territoriale 23,48 kmq
Localizzazione edificio: Centro urbano

distanze da:
Brescia km 19
lago di Garda km 47
lago di Iseo km 35
aeroporto Montichiari km 34
aeroporto BG – Orio / serio km 58

Come arrivarci

da Brescia SP. IX
dal lago di Garda A4 Bs-Pd
dal lago di Iseo SS. 510
da Montichiari A4 Mi-Bs



Festa Patronale: 12 Aprile, S.Zenone – Boldeniga; 23 Aprile S.Giorgio; - Dello; 25 Luglio, S.Giacomo – Corticelle; 10 Agosto, S.Lorenzo - Quinzanello

Manifestazioni: Maggio, Festa della Comunità; 11-12 Giugno La giostra di Dello; Fine luglio, Festa del Pesce – Quinzanello; Settembre, Festa della Pieve- Corticelle; Ultima domenica di Ottobre, Sagra del Fungo Chiodino; Dicembre, Festa della Terza Età; Concerto di Capodanno Della Banca Civica di Dello

Proprietà:

Privata

Epoca:

1300

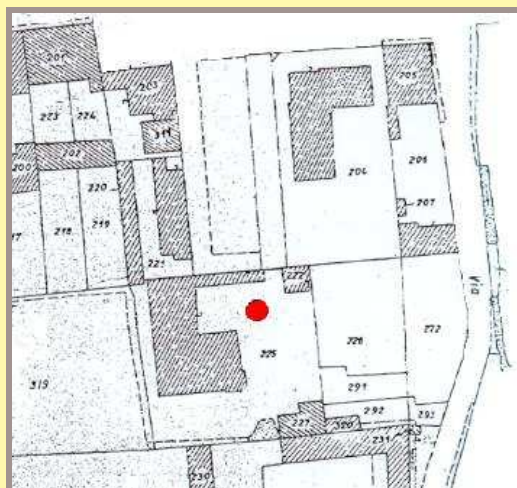
Dati Tecnici:

Destinazione d'uso: residenziale

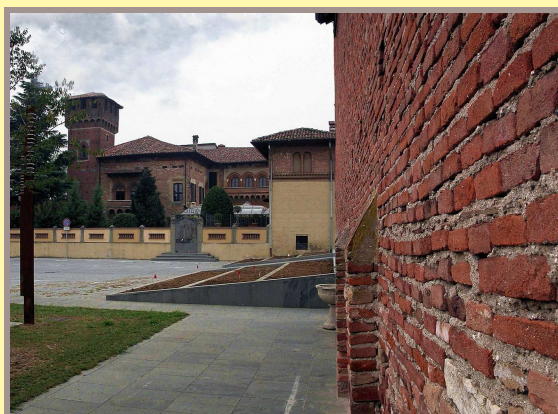
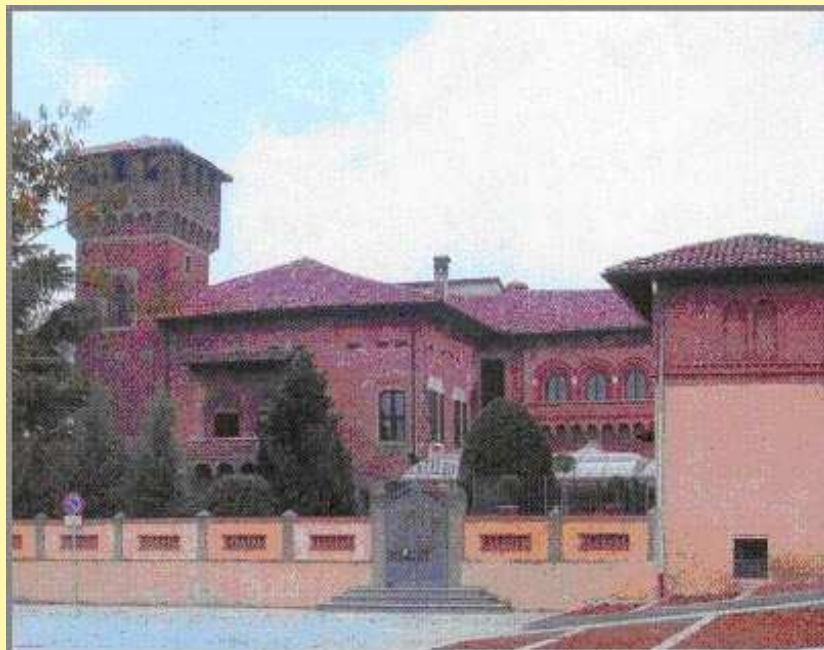
Dati Storici :

Il castello del capoluogo, nonostante il suo piacevole aspetto, dal punto di vista storico - artistico si presenta ormai "troppo alterato dalle falsificazioni stilistiche" operate da Francesco Conti alla fine dell'800, secondo il gusto dell' epoca. Al di là di questi interventi permane tuttavia qualche elemento dell'antico edificio: il muro di mattoni e due o tre finestre con la strombatura originale. Anticamente questo castello costituiva la fortificazione principale di un sistema difensivo più ampio che forse abbracciava almeno in parte anche l'abitato: all'inizio del '600 c'era una cinta di "muraglie" attorno alla rocca, sia pure in rovina. Per conoscere l'assetto del castello prima delle modifiche ottocentesche si rivela particolarmente preziosa una mappa del 1742 conservata all'Archivio di Stato di Venezia. Dell' edificio era allora proprietario Giorgio Gagliardi, che l'aveva acquistato dai Chizzola, mentre il fossato e l'area settentrionale posta tra il fossato stesso e le mura li aveva acquistati dalla "Camara" (ossia il fisco) di Brescia. In questa mappa si vede con chiarezza che due ali del castello s'affacciavano al fossato nell'angolo sud-ovest, e che la corte e l'orto dell'edificio erano difesi a nord da un muro di cinta; al di là del muro, fino al fossato settentrionale con ponte e porta difensiva, c'era un'area incolta con due edifici posti agli angoli di nord-ovest e nord-est: si trattava rispettivamente del municipio e della casa della confraternita del Santissimo, già proprietà Negroni. Nel corso dei secoli anche questo piccolo castello di provincia non mancò di essere ritrovo di nobili signori. Ricordiamo la sua distruzione, insieme al borgo fortificato di Barbariga, probabilmente ad opera dei ghibellini negli anni seguenti il 1313.

Estratto di mappa:



**Documentazione
fotografica**



La volta ad ombrello di una delle stanze del Castello